

Codice A1813B

D.D. 8 gennaio 2021, n. 67

Concessione demaniale per uno scarico di un impianto di depurazione fognario (DN1500) nel Torrente Orco in Comune di VALPERGA (TO) - Demanio idrico fluviale - Pratica TO.SC.5622 - Autorizzazione Idraulica N. 5491/2021 - Società Metropolitana Acque Torino



ATTO DD 67/A1813B/2021

DEL 08/01/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: Concessione demaniale per uno scarico di un impianto di depurazione fognario (DN1500) nel Torrente Orco in Comune di VALPERGA (TO) - Demanio idrico fluviale - Pratica TO.SC.5622 – Autorizzazione Idraulica N. 5491/2021 - Società Metropolitana Acque Torino

La Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., con sede in Corso XI Febbraio, 14 - 10152 TORINO (TO), Codice Fiscale/Partita IVA 07937540016, ha presentato domanda di concessione demaniale protocollata in data 27 Aprile 2020 al n. 20671/A1813B per uno scarico di un impianto di depurazione fognario (DN1500) nel Torrente Orco in Comune di VALPERGA (TO), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

L'intervento in oggetto è parte integrante del potenziamento e adeguamento dell'esistente impianto di depurazione delle acque reflue civili situato in Comune di VALPERGA (TO), per il quale è prevista la realizzazione di un nuovo canale che scaricherà direttamente le acque nel Torrente Orco in sponda orografica destra ad una distanza di circa m 2,60 dal punto di scarico del collettore esistente. La nuova condotta DN 1500 dotata di valvola a clapet è prevista in calcestruzzo cementizio avente estensione pari a circa 180 m e sarà posizionata all'interno di un baulettamento in calcestruzzo con massi cementati. Allo sbocco dello scarico sarà realizzato un muro spondale in massi cementati, in continuità con l'opera di scarico esistente, fondato su una platea anch'essa in massi cementati ancorata con un'unghia in massi.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Ugo FAUSONE, costituiti dalla "Relazione Tecnico Descrittiva" (VALP-DEF-a01.pdf) e dalle tavole grafiche "Scarico condotta maggiore 5qm - Planimetrie - Profilo - Sezioni – Prospetti" (VALP-DEF-e37.pdf) e "Planimetria generale" (VALP-DEF-e04.pdf), in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi. Il Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi del regolamento regionale n. 14/R/2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile.

Con nota n° 25000/A1813B del 20 Maggio 2020 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15,16 della L.R. 14/2014 e contestuale richiesta delle spese di istruttoria ai sensi dell'art. 7 del regolamento regionale.

La pubblicazione della domanda all'Albo Pretorio Digitale del Comune di VALPERGA (TO) è avvenuta dal 22 Maggio 2020 al 6 Giugno 2020, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i., e non sono state presentate osservazioni o opposizioni.

Preso atto del Verbale di fine istruttoria N. 5491/2021, redatto dal Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino in data 5 Gennaio 2021, e ritenuto pertanto potersi rilasciare apposita Autorizzazione Idraulica di pari numero.

Considerato inoltre l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni diciannove sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di € 50,00 per spese di istruttoria effettuato in data 8 Giugno 2020.

Dato atto che:

- a titolo di garanzia degli obblighi della concessione il richiedente è tenuto alla presentazione di una cauzione pari a € 748,00 ed al pagamento del canone demaniale per l'anno 2019 quantificato in € 374,00, sulla base tabella canoni vigente;
- entro 30 gg dalla data del presente provvedimento il richiedente dovrà sottoscrivere il disciplinare e provvedere al pagamento di canone e cauzione ai sensi dell'art. 12 del regolamento.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione non è avvenuto nei termini di legge in quanto sono stati necessari approfondimenti in sede di istruttoria tecnica e a causa dell'emergenza COVID-19.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto n. 523 del 25/7/1904
- Art 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. 23/2008
- Art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. 112/1998
- Art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000
- L.R. 12/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

determina

1. **di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904** ai soli fini idraulici la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a. l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate di seguito e

nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- b. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- c. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica delle opere in progetto ai sensi delle norme tecniche per le costruzioni NTC 2018;
- d. il baulettamento in calcestruzzo dello scarico dovrà prevedere la posa in opera di una rete elettrosaldata al suo interno;
- e. il piano di appoggio dell'unghia in massi dovrà essere posto ad una quota inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo del torrente stesso nelle sezioni trasversali interessate; inoltre la superficie di scorrimento definita dalla posa dei massi della fondazione non dovrà essere perfettamente liscia, al fine di non aumentare la velocità delle acque rilasciate;
- f. i massi costituenti il nuovo muro spondale dovranno essere posizionati ed incastrati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,30 mc. e peso superiore a 8 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
- g. il nuovo muro di difesa dovrà essere raccordato a monte senza soluzione di continuità al muro esistente evitando il restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua, mentre a valle dovrà essere immorsato, con risvolto a 45 ° per un tratto di sufficiente lunghezza, nella sponda esistente;
- h. il materiale litoide demaniale proveniente dalle lavorazioni in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o sulle sponde in prossimità delle opere previste in progetto, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti va asportato dall'alveo;
- i. è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide demaniale dal corso d'acqua;
- j. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Società dovrà costantemente tenersi informata in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
- k. la riduzione della vegetazione per l'esecuzione dei lavori deve seguire le disposizioni dell'articolo 37bis del Regolamento forestale approvato con DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i., nonché dell'articolo 96 lettera c) del RD n° 523/1904, mentre le eventuali ulteriori esigenze di taglio che dovessero sorgere dovranno essere tempestivamente comunicate a questo Settore per le valutazioni e gli assensi del caso, prima di operare;
- l. l'eventuale materiale legnoso radicato potrà essere liberamente rimosso ed allontanato dall'alveo in quanto non soggetto ad alcuna procedura né valutazione economica;
- m. le movimentazioni del materiale d'alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici; le stesse movimentazioni dovranno essere eseguite in senso longitudinale parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché dell'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le lavorazioni;
- n. le sponde, le opere esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- o. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente

atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

- p. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
 - q. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione dell'autorità idraulica competente sul corso d'acqua;
 - r. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
 - s. il concessionario dovrà dare comunicazione formale al Settore Tecnico Regionale - Area Metropolitana di Torino dell'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
 - t. il parere si intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti, in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
 - u. questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
 - v. dovrà essere richiesto ed ottenuto dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. il parere della Città Metropolitana di Torino sulla tutela della fauna acquatica, ai sensi della L.R. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010;
 - w. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.
2. **di concedere**, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011, alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., l'occupazione di aree demaniali per uno scarico di un impianto di depurazione fognario (DN1500) nel Torrente Orco in Comune di VALPERGA (TO), come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e;
 3. di accordare la concessione a decorrere dalla data della firma del disciplinare di concessione, che deve avvenire non oltre trenta giorni dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2039, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
 4. di stabilire che il canone annuo, fissato in € 374,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a

seguito di richiesta da parte della Regione Piemonte;

5. di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
6. di dare atto che l'importo di € 50,00, per spese istruttoria, è stato introitato sul capitolo 65180 del bilancio 2020, quello di € 374,00 per canone demaniale riferito all'anno 2021, sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2021 e che l'importo di € 748,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2021;
7. di richiedere il canone, la cauzione e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art. 12 del D.P.G.R. n. 14/R/2004 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di
Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni